

LA STITICHEZZA O STIPSI

Può provenire dalle cause più diverse, ma il più spesso è legata all'una od all'altra delle tante disfunzioni del canale alimentare, e degli organi ghiandolari annessi (fegato, pancreas). Qualunque ne sia la causa dominante si può sempre apprezzare la ripercussione sull'intero organismo.

Atonia? Inerzia intestinale? Si indica così l'incapacità dell'intestino ad effettuare quelle ritmiche contrazioni che servono a far procedere il contenuto verso le parti più declivi del canale.

Prima norma per vincere tali disturbi è quella di vigilare sulla qualità o sulla quantità degli alimenti da una parte, aiutare dall'altra con opportuno tenore di vita l'apparato gastrointestinale alle funzioni. Quando questo non basta la scienza offre in ausilio i medicinali idonei per correggere le eventuali deficienze, per stimolare i torpori, per regolare e coordinare ogni attività.

Fra i tanti medicinali ricordiamo l'ormobyl, la cui composizione risponde ad un concetto biologico, il che significa essere un medicamento che agisce seguendo un meccanismo naturale, in quanto apporta gli elementi che spesso difettano per una buona digestione.

L'estratto pancreatico infatti, contenuto nell'ormobyl, migliora le condizioni della digestione e dell'assorbimento degli elementi necessari alla vitalità delle cellule. L'estratto epatico influisce sul fegato aiutandolo da una parte nella sua funzione di disintossicazione, eccitandolo dall'altra alla secrezione della bile.

L'ormone duodenale infine interviene ancor più direttamente ed energicamente sullo stimolo alla contrazione delle fibre muscolari e quindi serve a far progredire il contenuto intestinale. Azioni tutte di compenso, di stimolo e di coordinazione che vengono poi integrate dalla giusta commisurata azione digestiva di estratti vegetali. A questo è da aggiungere l'azione sedativa ed antispastica della valeriana, la quale è stata preferita alla dannosa belladonna, che arresta le secrezioni digestive proprio quando maggiore v'è bisogno di esse, cioè durante il periodo della digestione.

Dott. Plinio

(Le lettere dei lettori devono essere indirizzate al dottor Plinio presso EPOCA - Via Veneto 183, Roma)

Sommario

ITALIA DOMANDA

| | |
|--|---|
| IL FIGLIO | 3 |
| VENERE SARÀ COME LA TERRA, IL GIORNO CHE LA TERRA SARÀ UN MONDO MORENTE QUAL È MARTE ORA | 3 |
| IL GLORIOSO OSSERVATORE DI BRERA | 4 |
| DEI NUOVI MODI DI COSTRUIRE | 5 |
| ESISTE LA NORMALITÀ? | 5 |
| NELLA CIVILTÀ DELL'UOMO IN SERIE I FIGLI SENZA AMORE NATI DAL CALCOLO | 6 |
| CHE COS'È QUESTA "GEOFISICA" | 7 |
| LA "SOTTOMARINA" DELLO STRETTO | 7 |
| LA FAMIGERATA "QUOTA NOVANTA" | 8 |
| GLI ASSICURATI E LA SVALUTAZIONE | 8 |
| COME IN GREMBO ALLA MADRE I MORTI DI 20.000 ANNI FA | 9 |
| DAI CEVENINI AI SENTIMENTI; LE BELLE FAMIGLIE DEL CALCIO ITALIANO | 9 |

I NOSTRI SERVIZI

| | |
|--------------------------------------|----|
| IL COPRIALCOOL A LIVORNO | 23 |
| GIOCA A PALLA IL GIOVANE BONZO | 35 |
| SOLO NEL 1953 L'ULTRAUTILITARIA | 59 |
| PIACQUERO A EVITA: PREMIO 80 DOLLARI | 62 |

LA SETTIMANA

| | |
|---|----|
| BATTAGLIA SU DUE FRONTI | 10 |
| LA COPERTINA | 11 |
| CI HA CHIESTO UN MILIONE PER CONFIDARCI SEGRETI | 12 |
| GETTA LA TESSERA ALLE ORTICHE | 17 |
| MARIA ALI PIOVUTA DAL CIELO | 19 |
| L'AMERICA DI FRONTE AL COLONIALISMO | 22 |
| SONO SCOMPARSI I POLLI DI DE GASPERI E TOGIATTI | 55 |
| SI PARLA DELL'AFRICA PRESENTI I DELEGATI SOMALI | 57 |
| QUESTA VOLTA LA CAMPANA SUONA PER MALAPARTE | 58 |
| SARÀ NAPOLEONIDE LA FIGLIA DI EDDA | 61 |

ARTE

| | |
|----------------------------------|----|
| 45 METRI DI SCULTURA PER MARCONI | 28 |
| LA MOSTRA DEI MOSTRI | 42 |

CINEMA

| | |
|---|----|
| MACISTE GIGANTE BUONO | 32 |
| A CANNES SI ATTENDONO LE VECCHIE GLORIE | 63 |

LETTERATURA

| | |
|--------------------|----|
| L'ALBO DELLA TITTI | 44 |
|--------------------|----|

SPORT

| | |
|---|----|
| L'AMARO ESILIO DEI CALCIATORI UNGHERESI | 49 |
|---|----|

LE NOSTRE RUBRICHE

| | |
|---------------------|----|
| MEMORIA DELL'EPOCA | 40 |
| 5 MINUTI DI RIPOSO | 66 |
| QUESTA NOSTRA EPOCA | 68 |

LA COPERTINA

Michèle Morgan, l'attrice più popolare del cinema francese, attualmente si riposa in una villa nei dintorni parigini. Il marito, Henri Vidal, è invece impegnato per le riprese di un film di cui è protagonista. Michèle, che si diletta di pittura, ha eseguito l'autoritratto. L'attrice spera di poter avere presto con sé il figlioletto che ha avuto dal suo primo marito e che attualmente si trova in America.



I FOTOGRAFI

| | |
|--------------------------------|---|
| COPERTINA I—GENERAL PRESS | 55—PUBLIFOTQ - ARCHIVIO «EPOCA» - ETTORE A. NALDONI |
| 3-8—ARCHIVIO «EPOCA» | 56—ETTORE A. NALDONI |
| 9—PIX - ALINARI - MARTINI | 57—PUBLIFOTO |
| 12-15—IVO MELDOLESI | 58—DELL'INNOCENTI |
| 16—ARCHIVIO «EPOCA» | 59—FOTO EPOCA |
| 17-21—LEVI | 61—ETTORE A. NALDONI - MOEREL |
| 23-26—FARABOLA | 62—ROTOFOTO |
| 28-29—BESSI | 63—ARCHIVIO «EPOCA» - GIANCOLOMBO |
| 32-34—ARCHIVIO «EPOCA» | 64-65—GIANCOLOMBO |
| 35-39—HELEN FISCHER | 68—I.N.P. - PUBLIFOTO - IVO MELDOLESI |
| 40—ARCHIVIO «EPOCA» | 69—ARCHIVIO «EPOCA» - COORDINAZIONE |
| 42-43—ETTORE A. NALDONI | 70-73—ARCHIVIO «EPOCA» |
| 44-48—FOTOWALL | |
| 49—ARCHIVIO «EPOCA» | |
| 50-51—FOTOWALL | |
| 52—FOTOWALL - ARCHIVIO «EPOCA» | |
| 53—FOTOWALL - PUBLIFOTO | |

Nella lista che precede sono indicate le Agenzie fotografiche e i fotografi cui sono dovute le fotografie pubblicate in questo numero. Quando in una sola pagina sono pubblicate fotografie di diversi autori, la menzione si intende fatta foto per foto (da sinistra a destra, dall'alto in basso).

ABBREVIAZIONI: A.P., ASSOCIATED PRESS; B.S., BLACK STAR PUBLISHING COMPANY INC.; M.P., MAGNUM PHOTOS INC.; P.I., PIX INC.; K.P., KEYSTONE PRESS AGENCY LTD.; I.N.P., INTERNATIONAL NEWS PHOTO.

LO SCAPOLO

«Parecchi giovani, nella piezza esuberante di una vita appena all'inizio, risalivano un bel declivio verde ricco di alberi e di usignoli. Tutt'altorno si stendeva un paesaggio meraviglioso, su cui passavano fugaci le ombre di poche nuvole, mentre nella pianura giù a valle spiccavano i campanili e gli edifici di una città. Uno di loro disse: «È ben sicuro che io non mi sposterò in eterno». Era stato un giovane snello dagli occhi dolci e languidi a pronunciar quelle parole. Gli altri non gli badarono più che tanto; alcuni risero, strapparono dei ramoscelli gettandosi l'un l'altro e proseguirono... I nostri amici scendono ora più correndo che camminando, attraverso pascoli e prati, giù verso il pendio della valle. Giungono rumorosi alle prime siepi, passano il primo ponticello, poi il secondo, seguono il corso del fiumiciattolo per entrare infine in un giardino lussureggiante di serenelle e ombreggiate da noci e da tigli. È il giardino di un'osteria...»

Visione di gioia: serenità di vita, incanto della natura. Ma... «Lungi dalla verde radura, dove avevano cantato gli usignoli e lietamente riso quei giovani, dietro le luminose montagne azzurre che le facevano corona, vi era un'isola, e sull'isola la casa del vecchio. E questi sedeva tremando nel timore della morte... La medesima notte saliva in cielo con il frigidissimo mantello di tutti i suoi astri, indifferente...»

Ci perdoni l'ombra di Stifter, se abbiamo stralciato brani dalle prime, così armoniche pagine del suo più famoso racconto, *Lo scapolo*. Ma come presentare meglio, in poche righe, l'incanto sommerso di Adalberto Stifter, l'inquieto suo spirito, la sua dolce-amara visione della vita?

Stifter nacque nella Foresta Boema nell'ottobre del 1805; la sua esistenza non raggiunse vette di gioia, non piombò in abissi di disperazione: epigono del romanticismo tedesco, egli è anche caratteristico esempio di un attento e sottile realismo; schivo di audacie e d'ogni violenza, fu ammirato, in vita, da spiriti alti, diletteggiato dai magniloquenti; un rispettoso oblio coprì per anni la sua memoria. Fu «riscoperto» al principio del '900, e la sua prosa avvicinata a quella di Goethe. Lavinia Mazzucchetti - accingendosi a presentare Stifter in traduzione italiana - ha scelto tre lunghi racconti (*Lo scapolo*, *Brigitta*, *Il sentiero nel bosco*) ristampati ora - dalla «Biblioteca Romantica» - nella Biblioteca Moderna Mondadori (*Lo scapolo* - n. 280 - L. 300). È un libro di squisita bellezza; un'opera d'arte dal fascino schivo, che incanta per fantasia e lirismo, per chiarezza e sentimento.

MONDADORI

SARÀ NAPOLEONIDE la figlia di Edda

Raimonda Ciano sposerà in ottobre Alessandro Giunta; i coniugi si stabiliranno poi nell'America del Sud.

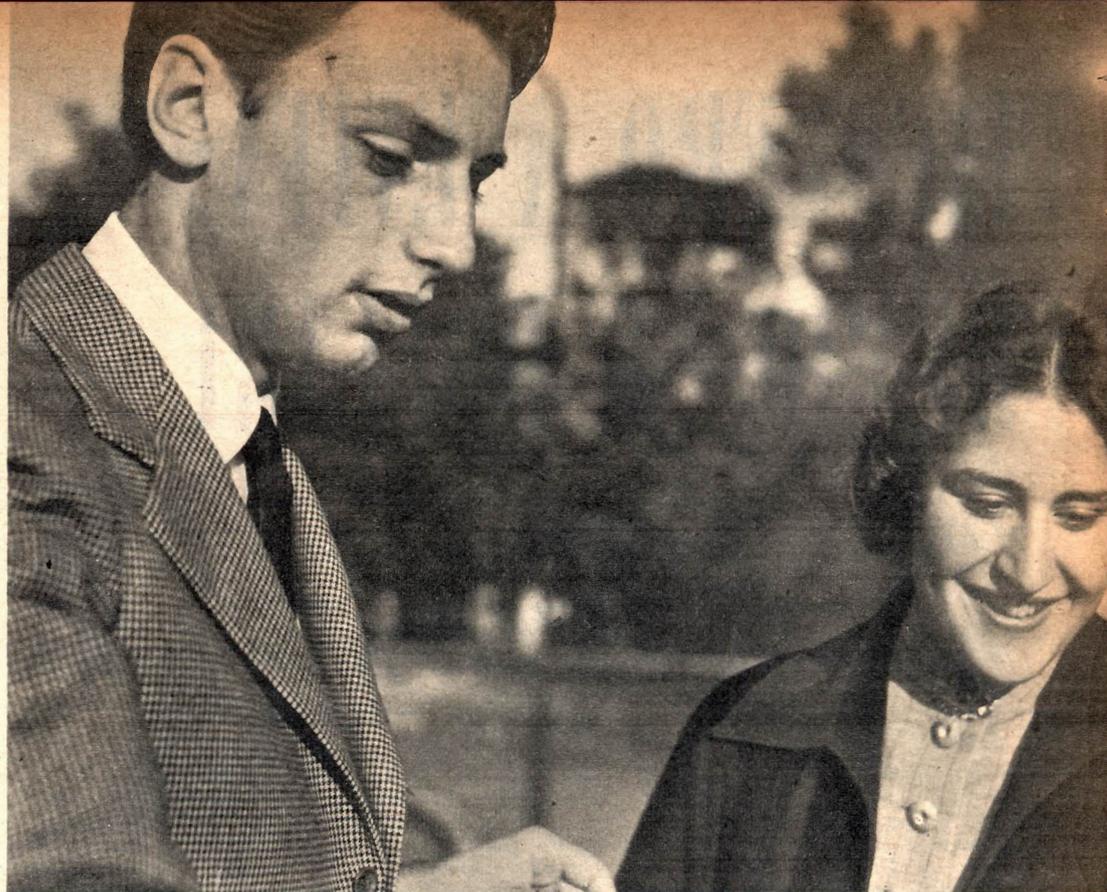
Roma, maggio

Raimonda Ciano va sposa. In ottobre, a quanto si dice in famiglia, saranno celebrate le nozze. Raimonda è molto giovane: ha diciannove anni e frequenta ancora il liceo. È la sola figlia di Galeazzo e di Edda Mussolini. Il padre, che l'aveva particolarmente cara, la chiamava Dindina. Dindina sposerà un giovanotto che ha quattro anni più di lei: Alessandro Giunta, figlio di Francesco, il gerarca fascista che fu segretario del partito e ministro. La nipote del duce diverrà così una napoleonide, perché la madre del marito, Donna Zenaide di Roccagiovane, discende da Luciano Bonaparte, fratello dell'Imperatore.

Dindina Ciano è una ragazza molto semplice. Alessandro Giunta, rientrato in Italia due mesi fa dal Bra-

sile, dove vive col padre (una sorella, che sta a San Paolo, è moglie di un Matarazzo) ha conosciuto Raimonda e se ne è innamorato, come dicono gli intimi, « di colpo ». Alessandro, che non ha una professione ben definita, è stato pure in Venezuela, per cercare una attività a cui dedicarsi. È certo che, celebrato il matrimonio, gli sposi si trasferiranno nell'America del Sud. Laggiù, ormai, si è stabilito anche Francesco Giunta, dopo che il tribunale lo ha assolto dall'accusa di complicità nel delitto Matteotti.

Raimonda Ciano, intanto, continua con diligenza gli studi. Si vede spesso col fidanzato, e uno dei loro svaghi preferiti è l'automobile. Fisicamente Raimonda assomiglia alla nonna Rachele, ma ha anche molto del pa-



Raimonda Ciano e Alessandro Giunta, figlio dell'ex ministro Francesco Giunta. Alessandro ha ventitré anni, Raimonda diciannove. Edda darà alla figlia un appannaggio di due milioni al mese.

dre. Tre anni fa, durante l'estate, i giornali parlarono di un suo « flirt » con un giovanotto di Ischia, Mino Monti, proprietario di una azienda vinicola. Un pettegolezzo senza conseguenze. Scrissero anche che la nipote di Mussolini era affascinata dalle avventure del bandito Giuliano. Pure fantasie.

Quando Dindina sarà partita, Edda rimarrà con Fabrizio, detto Ciccino, e con

Marzio, il figlio minore, che tutti chiamano affettuosamente Mugolotto.

Edda, a quanto riferiscono gli amici, passerà a Raimonda un appannaggio mensile di 2 milioni. Edda Ciano, che ha pagato 248 milioni di profitti di regime, ha un cospicuo patrimonio, che si è accresciuto di recente con la vendita delle testate di due quotidiani che le appartenevano: *Il Telegrafo* e

il Corriere del Tirreno, e dello stabilimento tipografico livornese. Un quarto del ricavato, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato ceduto, a titolo di riconoscenza, al vecchio amministratore di Galeazzo.

Meno floride sono invece le condizioni di Rachele Mussolini, che ha pagato, per profitti, sette milioni, e che riceve dallo Stato 70.000 lire al mese per gli alimenti.



Raimonda e Alessandro si sono conosciuti solo due mesi fa. Alessandro si è innamorato di colpo della nipote del duce. Il fidanzamento è seguito subito dopo. Sopra: Galeazzo Ciano fotografato diciassette anni fa con la piccola Raimonda. Era la sua prediletta e la chiamava Dindina.